



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@provincia.re.it - Web: <http://www.provincia.re.it>

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA
U.O GESTIONE MANUFATTI



SCALA 1:75.000

PROGRAMMA QUADRIENNALE INFRASTRUTTURE REDATTO AI SENSI DEL DECRETO MIT 19 MARZO 2020

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture Mobilità Sostenibile
Patrimonio ed Edilizia e
Responsabile Unico del Procedimento:
Dott. Ing. Valerio Bussei

Progettisti:
Dott. Ing. Marino Gallo
Dott. Ing. Francesco Vasirani
Geom. Alberto Marastoni
Geom. Roberta Guglielmi

Collaboratori:

Dott. Ing. Alessandro Aleotti
Geom. Stefano Bigi
Geom. Giuseppe Dallari
Geom. Gianluca Casoli
Geom. Fabrizio Vezzosi

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome

All. n°	Data Progetto Ottobre 2020	N° P.E.G.	Nome File
---------	-------------------------------	-----------	-----------

INDICE

1. PREMESSA	2
2. QUADRO DI RIFERIMENTO	4
2.1 IL CODICE DELLA STRADA E LA LEGGE N. 41 DEL 23 MARZO 2016	4
2.2 IL QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE E I PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	4
2.3 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE	6
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	7
3.1 CRITERI SEGUITI PER LA STESURA DEL PROGRAMMA	7
3.2 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	8
3.3 QUADRO ECONOMICO	9

1. PREMESSA

Con Decreto n. 123, del 19 marzo 2020, “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane”, Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018, è stato approvato un nuovo riparto delle risorse.

L'art. 5 dello stesso decreto prevede per le annualità 2021-2024, l'assegnazione alla Provincia di Reggio Emilia della somma complessiva € 11.989.452,74, per interventi inerenti principalmente la sicurezza stradale, la tutela degli utenti deboli, la salvaguardia della pubblica incolumità, la riduzione della esposizione a rischio idrogeologico, la riduzione del rischio da trasporto merci, inclusi i trasporti eccezionali.

Per l'anno 2020, si è ritenuto prioritario destinare i fondi trasferiti dal Ministero delle infrastrutture per € 769.376,65 ad interventi di ripristino urgente della rete stradale in tratti che presentavano situazioni di degrado del piano viabile e di grave pregiudizio per la sicurezza della circolazione viaria. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 7009, del 13/07/2020, inviata tramite PEC ed assunta in atti al n. 16365 in data 14/07/2020, ha comunicato l'approvazione dell'elenco degli interventi predisposto per il 2020 ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 123/2020;

il decreto sopra citato prevede all'art. 5, comma 3, il trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità sulla base del Programma Quadriennale 2021-2024, che le Province devono presentare inderogabilmente entro il 31 ottobre 2020, nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia in base all'allegato 3 (Piano di Riparto) del suddetto Decreto, sono assegnati per il quadriennio 2021-2024 le somme di seguito riportate:

Anno	Importo
2021	€ 1.410.523,85
2022	€ 3.526.309,63
2023	€ 3.526.309,63
2024	€ 3.526.309,63
Totale	€ 11.989.452,74

Il comma 4 dello stesso articolo prevede inoltre quanto segue:

- il programma quadriennale verrà considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da formulare entro 90 giorni dalla ricezione del programma;
- il programma quadriennale 2021-2024 deve essere sviluppato sulla base:
 - della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, dell'incidentalità e dell'esposizione al rischio idrogeologico;
 - dell'analisi della situazione esistente;
 - della previsione dell'evoluzione;
 - deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento

normativo, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed ai relativi costi.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

2.1 Il Codice della strada e la Legge n. 41 del 23 marzo 2016

L'Art. 14 comma 1 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" del Codice della Strada (D.LGS n. 285 del 30/04/2015 e successive modificazioni) enuncia fra gli altri:

- *Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:*
 - a) *alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;*
 - b) *al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;*
 - c) *alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.*

La legge n. 41, del 23 marzo 2016, ha introdotto nel nostro ordinamento le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e di reato di lesioni personali stradali, rispettivamente disciplinate dagli articoli 589 bis e 590 bis del codice penale, incrementando le pene per i reati di omicidio colposo.

Tale reato ricorre in tutti i casi di incidenti stradali con esiti mortali che si consumano sulle strade, come definite dall'articolo 2, comma 1, C.d.S., anche se il responsabile non è un conducente di veicolo. Infatti, le norme del Codice della Strada disciplinano anche comportamenti posti a tutela della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione e costruzione delle strade e dei veicoli, in relazione agli obblighi di cui all'art. 104 del C.d.S. sopra riportato.

Gli Enti proprietari delle strade, come la Provincia, pertanto sono investiti della necessità di curare al meglio le strade intensificando i loro interventi per evitare di incappare nell'accusa di omicidio colposo in caso di incidenti gravi avvenuti per i difetti evidenti delle strade o resi più gravi dalle carenze di manutenzione, efficienza e segnaletica delle strade stesse.

2.2 Il quadro delle esigenze manutentive e i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

La rete viaria provinciale è costituita da circa 960 km. di strade, suddivise per la loro gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana, con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

Il Servizio Infrastrutture della Provincia ha effettuato l'analisi del QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE della rete stradale provinciale per l'anno 2018, i cui elaborati sono conservati agli atti presso lo stesso Servizio, costituito da una puntuale attività di monitoraggio delle criticità, in termini di sicurezza della circolazione, presenti sulla rete stradale provinciale e gli interventi necessari ai sensi del C.d.S..

In base al quadro sopra citato emerge una esigenza complessiva, finalizzata anche a recuperare il ritardo manutentivo accumulatosi negli ultimi anni, riepilogata nella seguente

tabella:

TABELLA RIEPILOGATIVA RELATIVA ALLA CORRETTA PROGRAMMAZIONE DELLA MANUTENZIONE STRADALE E ALLE PROBLEMATICHE RELATIVE	
CATEGORIE	IMPORTI PARZIALI
IMPORTI ANNUALI NECESSARI PER CORRETTA MANUTENZIONE STRADE	€ 11.195.294,00
IMPORTI NECESSARI PER RECUPERARE IL GAP MANUTENTIVO DEGLI ULTIMI 10 ANNI	€ 23.666.486,00
IMPORTI NECESSARI PER INTERVENIRE SUI PUNTI CRITICI	€ 51.437.150,00
INTERVENTI DI RIPRISTINO TRATTI STRADALI INTERESSATI DA MOVIMENTI FRANOSI	€ 13.010.000,00
INTERVENTI URGENTI SUI PONTI	€ 12.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 111.308.930,00

Il quadro esigenziale sopra richiamato è il frutto di una situazione conseguente alla crisi economica e ad una serie di provvedimenti di contenimento della spesa pubblica che hanno avuto il culmine con il riordino istituzionale concretizzatosi con la Legge 56 del 2014.

Tali provvedimenti combinati con le disposizioni restrittive della Legge finanziaria del 2015 (Legge n.190 del 23/12/2014), hanno prodotto una situazione emergenziale, in quanto a fronte della prospettiva della cancellazione delle Province dalla Carta Costituzionale, e della riallocazione delle funzioni in altri organismi (pur in assenza di indicazioni precise), di fatto commissariavano tali enti impedendo un'adeguata operatività, con tagli sproporzionati al bilancio, pur continuando nel contempo a mantenere in capo alle stesse Province le competenze sulla gestione delle strade e delle scuole medie Superiori.

In particolare la Legge finanziaria 2015 sopra citata, contiene la maggior parte delle disposizioni restrittive come: il piano triennale di partecipazione al contenimento della spesa pubblica per le province (2015-2017); il divieto di accendere mutui, di assumere personale sotto tutte le forme (a tempo indeterminato, determinato, con mobilità, in comando) e di affidare incarichi.

Anche il Sose, la società del Ministero dell'Economia, incaricata di stabilire i fabbisogni standard degli enti locali, certifica nel 2017 un disavanzo delle Province Italiane pari a 651 milioni di euro, di cui oltre 53 milioni in capo alle Province Emiliano-Romagnole, ed è opportuno evidenziare per comprendere lo scenario di riferimento, che dal 2008 al 2017 i

tagli dello stato per la sola Provincia di Reggio Emilia sono risultati pari ad oltre 109 milioni di euro.

2.3 Organizzazione della rete viaria Provinciale

A fini organizzativi la rete stradale di competenza provinciale, avente una estesa complessiva di 960 km., risulta suddivisa per la gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare / montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

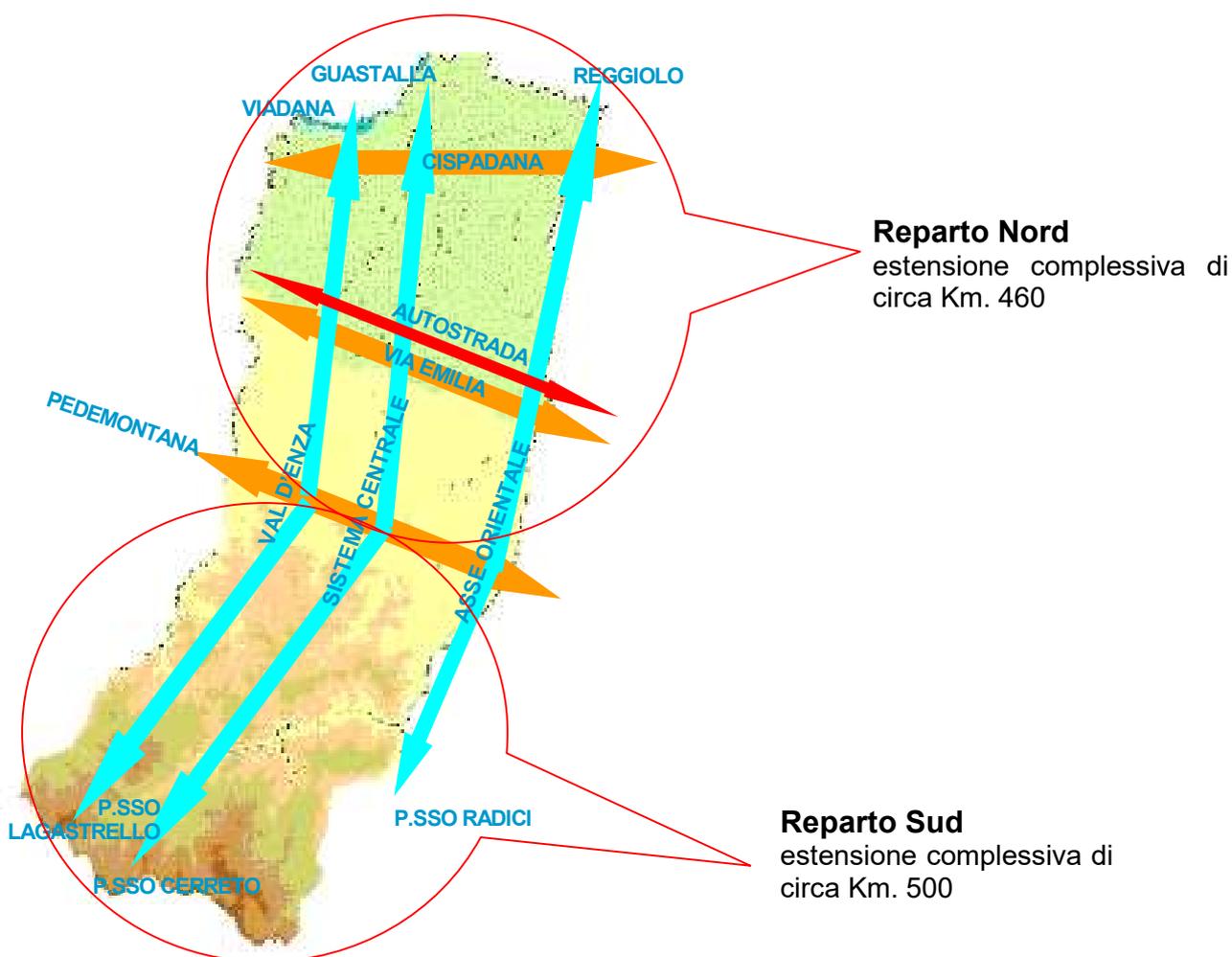


Fig. 1 – Ripartizione della viabilità provinciale in reparti

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.1 Criteri seguiti per la stesura del Programma

Il Programma Quadriennale 2021- 2024 redatto dal Servizio Infrastrutture, ai sensi del D.M. n. 123, del 19 marzo 2020, risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Tav. 1 – Inquadramento Generale
- Tav. 2 – Interventi previsti nell'ambito del Reparto Nord;
- Tav. 3 – Interventi previsti nell'ambito del Reparto Sud;
- Tav. 4 – Interventi previsti sui manufatti afferenti alla rete viaria Provinciale;
- Tab. A – Elenco dettagliato degli interventi individuati – riepilogo manufatti
- Tab. B – Elenco dettagliato degli interventi individuati – riepilogo Reparto Nord
- Tab. C – Elenco dettagliato degli interventi individuati – riepilogo Reparto Sud
- Tab. D – Riepilogo complessivo del programma quinquennale;

Tale programma è stato sviluppato ad integrazione ed in continuità con il Piano Quinquennale 2019 – 2023 redatto ai sensi del D.M. n. 49 del 16/02/2018, assumendo come criteri di riferimento quanto segue:

- criteri di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 123, del 19 marzo 2020;
- quadro delle esigenze manutentive complessive citate al precedente punto 2.2;
- struttura della viabilità provinciale, individuando prevalentemente quali oggetto d'intervento oltre agli assi strategici e alle arterie principali di connessione con gli stessi assi su cui insistono i principali flussi veicolari anche tratti stradali minori che comunque risultano importanti per garantire gli spostamenti alle comunità locali (si rimanda per i dettagli alla Tav. 1);
- superare la logica degli interventi manutentivi emergenziali, a favore di una attività di manutenzione programmata, effettuando un insieme di interventi coordinati, distribuiti nel quinquennio, finalizzati a risolvere in modo organico le criticità degli assi stradali su cui si prevede di intervenire, (si rimanda per i dettagli alle Tav. 2, 3, 4 e alle Tabelle di dettaglio degli interventi);
- selezionare le priorità in funzione della gravità delle problematiche manutentive riscontrate e in rapporto all'entità dei flussi veicolari insistenti sulle varie arterie viarie, in relazione al fatto che comunque le risorse messe a disposizione nel piano non sono insufficienti per fare fronte al quadro complessivo delle esigenze manutentive della rete stradale riscontrato.

3.2 Caratteristiche degli interventi

A livello generale gli interventi previsti nel dettaglio nelle tabelle A, B e C, allegate al Programma Quinquennale riguardano interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei manufatti stradali e della viabilità dei due reparti sopra evidenziati.

Per quanto riguarda i manufatti sono stati previsti interventi di messa in sicurezza su alcuni ponti situati in punti strategici della viabilità provinciale; in particolare si prevede di intervenire sul ponte sul Secchia lungo la S.P. 9 al km. 6+100, che in base alle indagini effettuate necessita di lavori di ripristino non più rinviabili, con una serie di interventi di manutenzione straordinaria articolati su più anni e coordinati tra loro.

Nello specifico degli interventi di manutenzione della rete stradale di competenza dei reparti sud e nord, sono state programmate opere di messa in sicurezza di arterie viarie strategiche attraverso il risanamento del corpo stradale con rifacimento di cassonetti in punti localizzati, l'esecuzione di fresature, la posa di conglomerati bituminosi, il ripristino/rifacimento di muri di sostegno con inserimento di nuovi dispositivi di ritenuta (guard rail) in conformità alla vigente normativa, il ripristino o sostituzione dei giunti di dilatazione sui ponti e l'installazione di sistemi di monitoraggio di sottopassi.

Nel caso di risanamento del corpo stradale si procederà nell'ambito degli interventi più consistenti anche ad adottare tecniche di intervento di rigenerazione a freddo della sovrastruttura stradale mediante la fresatura del substrato di asfalto, la miscelazione e l'omogeneizzazione con cemento in una logica di introdurre soluzioni maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale.

Verranno inoltre eseguiti anche alcuni lavori di messa in sicurezza della rete stradale storica esistente, attraverso il tombamento di fossi laterali e/o l'adeguamento della sezione stradale.

Si rinvia per i dettagli alle tavv. 2, 3, 4 e alle Tabb. A, B e C.

3.3 Quadro Economico

Sulla base delle somme che il D.M. n. 123, del 19 marzo 2020, destina alla Provincia di Reggio Emilia, (il Piano di Riparto assegna nel 2021 € 1.410.523,85 e per ciascun anno dal 2022 al 2024, € 3.526.309,63) il programma prevede la seguente ripartizione:

TAB. D

RIEPILOGO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA QUADRIENNALE				
ANNUALITA'	INTERVENTI NELL'AMBITO DEL REPARTO NORD	INTERVENTI NELL'AMBITO DEL REPARTO SUD	IINTERVENTI SU MANUFATTI	TOTALI
2020	€ 400.000,00	€ 560.523,85	€ 450.000,00	€ 1.410.523,85
2021	€ 800.000,00	€ 1.326.309,62	€ 1.400.000,00	€ 3.526.309,62
2022	€ 1.300.000,00	€ 1.626.309,63	€ 600.000,00	€ 3.526.309,63
2023	€ 1.100.000,00	€ 1.826.309,63	€ 600.000,00	€ 3.526.309,63
TOTALI COMPLESSIVI	€ 3.600.000,00	€ 5.339.452,73	€ 3.050.000,00	€ 11.989.452,73